

L'INDAGINE GUARINIELLO NAS ALCUNI CAMPIONI RISULTATI POSTIVI

# “Nelle bibite gasate light ci sono tracce di benzene”

**Il ministero della Salute estende i controlli in tutta Italia**

di **CLAUDIO LAUGERI**

Bibite a rischio di benzene. È il risultato degli accertamenti ordinati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai carabinieri del Nas di Torino, che hanno raccolto campioni di bibite in vendita sul territorio del capoluogo piemontese. I marchi sono una quindicina e soltanto alcuni sono risultati «a rischio» dopo gli esami di laboratorio fatti dall'Università di Torino. E quei referti hanno convinto il ministero della Salute a fare controlli «a tappeto» in tutt'Italia. Con l'arrivo dell'estate e con l'aumento di consumi di bibite legato al grande caldo, l'indagine «anti-benzene» potrebbe scatenare un terremoto nella produzione e nella grande distribuzione.

In particolare, gli specialisti hanno riscontrato il rischio di benzene nelle bibite senza zucchero. La sostanza (nociva per la salute) è prodotta dalla combinazione di benzoato e vitamina della frutta, entrambi presenti in molte bevande. La reazione, però, è favorita dall'esposizione a luce e calore.

L'indagine del pm Guariniello è legata alla pubblicazione di un'inchiesta giornalistica sul periodico «Il Salvagente», nell'autunno dello scorso anno.

**Indagine**  
L'inchiesta del pm Raffaele Guariniello è legata alla pubblicazione di un lavoro giornalistico sul periodico «Il Salvagente», nell'autunno dello scorso anno.



niello è legata alla pubblicazione di un'inchiesta giornalistica sul periodico «Il Salvagente», nell'autunno dello scorso anno. Un paio di mesi fa, il magistrato aveva commissionato i prelievi ai carabinieri del Nas, che avevano raccolto campioni delle bevande in alcuni supermercati della città. Dopo l'uscita dell'articolo su «Il Salvagente», alcune marche avevano modificato la formula chimica dei prodotti per evitare la possibilità di reazioni indesiderate. Altre aziende avevano deciso di mantenere gli standard: proprio fra quelle ci sarebbero i risultati positivi

dei test di laboratorio.

I consulenti della procura hanno anche consigliato nuovi prelievi per analisi con parametri diversi. Il suggerimento è legato proprio alla scoperta che le bevande senza zucchero sembrano più soggette delle altre alla combinazione chimica che porta alla produzione di benzene. Un sospetto già manifestato da «Il Salvagente» e dimostrato dagli esami di laboratorio. Come anche la ricostruzione della «mutazione» della composizione delle bevande: i campioni fatti analizzare dal periodico «contenevano in media 3 microgrammi

**La sostanza**

Il benzene è una sostanza costituita dalla combinazione di più elementi. Portano alla sua formazione di benzene l'acido ascorbico (vitamina C, E300) e qualsiasi additivo benzoato, in particolare il benzoato di sodio (E211), il benzoato di potassio (E212) o il benzoato di calcio (E213). Secondo alcuni esperimenti di laboratorio, la presenza di acido citrico nella reazione con l'acido ascorbico e il benzoato farebbe accelerare la produzione di benzene. Tra gli altri fattori scatenanti della reazione vi sono il calore e la luce.

mi di benzene per litro. Dopo una settimana di esposizione alla luce, la concentrazione è salita a una media di 5,2 microgrammi. Situazione dove il consumatore non ha difesa. La notizia dell'indagine del pm Guariniello ha anche spinto il presidente di Codacons, Carlo Rienzi, a chiedere al ministro della Salute di «far applicare la legge sul divieto di prodotti pericolosi» nonché di emanare «una direttiva che vieti l'esposizione di bevande gassose in vetrina o comunque sotto i raggi del sole, specie in questo periodo di grande caldo».

## Specchio dei tempi

«Il costo del libretto del passaporto è cresciuto 7 volte!» - «Incuria dell'Asl all'ex Istituto Rosmini» - «Brutta figura alla mostra sui Tesori dell'Afghanistan» - «Valsusa, nessun entusiasmo se lo sport non porta denaro»

Una lettrice scrive:

«A proposito di tasse... L'anno scorso mio marito ha dovuto rinnovare il suo passaporto prima della effettiva scadenza, perché per motivi di lavoro doveva recarsi negli Stati Uniti, dove è necessario il passaporto elettronico.

«Il 18 luglio 2006 ci siamo recati in questura a Torino e abbiamo espletato la pratica (marca da bollo, foto e versamento su bollettino postale indirizzato alla questura di Torino di euro 6,01 causale "costo del libretto").

«Quest'anno scade naturalmente il mio e alcuni giorni fa mi sono recata dai carabinieri per avere la modulistica per il rinnovo. Sorpresa! Il versamento va fatto al "Ministero dell'Economia e delle Finanze" ed è di euro 44,66 sempre con causale "costo del libretto elettronico".

«Non sono brava in matematica, ma un aumento da euro 6,01 a 44,66 mi sembra assurdo e ingiusto. Forse questo governo così vicino al "popolo" pensa che i possessori di passaporto siano ricchi magnati che lo usano solo per vacanze in posti esotici?».

C. M.

Una lettrice scrive:

«Il giorno 5 marzo alle ore 13,30 circa 8 alberi venivano brutalmente abbattuti nel cortile dell'Asl ex Istituto Rosmini nel lato di via Nizza. Erano alberi piantati ancora quando c'erano i padri rosminiani e alcuni di questi erano stati sostituiti recentemente, circa 10 anni fa, ed erano nella fase della crescita.

«Queste piante rallegravano quel tratto di via Nizza, dove non esiste ombra di verde, ma solo macchine parcheggiate in doppia fila, escrementi di cane sparsi dappertutto, tanto caos e tanto cemento, in quanto come via non è mai stata riqualificata. «Vorrei inoltre segnalare che il muro di cinta dell'ex Istituto Rosmini, ora Asl, era sempre tenuto con dignità dai preti rosminiani e veniva ritinteggiato tutte le volte che veniva imbrattato dai numerosi vandali della zona. Ora vorrei sapere come mai l'Asl ha abbattuto gli alberi, che non erano malati e non davano fastidio a nessuno, anzi... e come mai non provvede a ritinteggiare il muro di cinta da quelle orribili brutture, anche perché l'Istituto Rosmini è nel ricordo di tutti e mi sembra poco decoroso ridurlo così».

SHIMONA LONGHI

Una lettrice scrive:

«Sabato mattina 23 giugno, trovandomi in centro, decidevo di visitare la mostra "I tesori ritrovati dell'Afghanistan". Alle 10,20 ero all'ingresso (mancavano 10 minuti all'orario previsto per l'apertura). Prima delle 10,30 c'era già un gruppetto di circa 40 persone in attesa. Alle 10,39 un signore chiama il numero verde segnalando che il cancello è ancora chiuso. Gli viene detto che è in arrivo un addetto: ed infatti poco dopo arriva un signore che si qualifica responsabile e comunica che il personale deve sistemare il luogo a seguito di una manifestazione tenutasi la sera precedente e pertanto ci invita a ritornare dopo 20 minuti, con più di 30 minuti oltre l'orario segnalato. Alle nostre rimostranze se ne va gratificandoci con un "blo, blo" decisamente poco simpatico. Tra le persone in attesa c'erano parecchi non torinesi e questo comportamento ha provocato in me ed in altri "indigeni" un sentimento di disagio, ed inoltre, se si desidera che questa città si apra al turismo forse sarebbe stato sufficiente che, con una migliore organizzazione, il personale iniziasse il lavoro in anticipo di 30 minuti».

MARIA OGGIANO

Una lettrice scrive:

«Solo quattro righe molto molto polemiche nei confronti di tanti abitanti dell'alta Valsusa.

«Venerdì 23 giugno ho assistito ad Oulx ad una meravigliosa manifestazione sportiva di tuffi dalle grandi altezze e posso assicurare da sportiva che raramente mi è capitato di vedere spettacoli tanto emozionanti e carichi di agonismo. Come dicevo, evento davvero notevole, splendido... andato tuttavia praticamente deserto!

«Mi sono realmente vergognata di constatare che eccetto pochi addetti ai lavori, quattro turisti con famiglia... gli autoctoni di valle presenti si riducevano a mio marito e altri pochi esemplari. Ecco, ieri tutto lo "spirito sportivo" di questi luoghi meravigliosi è stato chiaramente palesato: qui lo sport si segue "solo ed esclusivamente" in funzione della quantità di denaro che porterà nelle tasche delle varie categorie o del ritorno pubblicitario ad esso legato, altrimenti... nessuno dimostra di essere interessato neppure ad assistere».

SEGUE LA FIRMA

specchiodeitempi@lastampa.it  
www.specchiodeitempi.org

## Nord-Ovest in breve

Novara

**Gli Stati Generali del riso si confrontano sulla ricerca**

Con duecento ricercatori provenienti da tutto il mondo si è aperta ieri la quarta Conferenza internazionale del riso del clima temperato. Sono rappresentati 25 Paesi, dalla Cina al Sudafrica e al Sudamerica, Italia compresa. Obiettivo di questo vertice è il confronto sulle nuove tecniche colturali e agronomiche, tese al miglioramento genetico e all'aumento della produzione per soddisfare il fabbisogno mondiale dei prossimi anni. Fra i temi al centro della Conferenza la compatibilità tra produzioni e risorse idriche.

Biella

**Il nuovo «Hub» di Bon Prix**

Bon Prix, marchio leader nella vendita di abbigliamento per corrispondenza, si appresta a «festeggiare». Domani a Valdengo si inaugura l'«hub» di smistamento realizzato accanto allo stabilimento di via Adua. Il nuovissimo magazzino, che si estende su una superficie che sfiora i 14.000 metri quadrati (con un'operazione da 10 milioni di euro), sarà la base logistica del gruppo per tutto il Sud Europa.

Vercelli

**Vigili e telecamere a difesa del Broletto**

Un altro fine settimana di rabbia al Broletto, quartiere centrale di Vercelli: schiamazzi notturni, fioriere rovesciate, bottiglie rotte e rifiuti sparsi per le strade. Il sindaco, Andrea Corsaro, promette di correre ai ripari: torneranno i vigili in servizio notturno e «il lavoro della polizia municipale sarà facilitato da strumenti tecnologici, ovvero portali con telecamere che stiamo pensando di installare agli ingressi della Ztl».

Aosta

**Prodi regionalizza l'Istituto musicale**

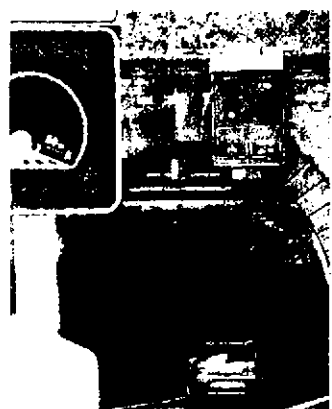
Il presidente della Regione Luciano Caveri, con i parlamentari valdostani Roberto Nicco e Carlo Perrin, ha incontrato ieri il premier Romano Prodi. Tanti i temi in discussione, dopo le tensioni dei giorni scorsi tra Aosta e Roma. Il governo ha concesso

una prima apertura, sbloccando la norma di attuazione che ha permesso la definitiva regionalizzazione dell'Istituto musicale di Aosta. «È finito un paradosso - ha commentato Caveri -, perché la Regione pagava il 100 per cento delle spese dell'Istituto che continuava a dipendere dal Ministero». Giovedì il Governo affronterà il tema, irrisolto, del passaggio di competenze in merito al Catasto.

Cuneo

**Lunghe code al tunnel del Tenda**

«Un'ora bloccati lungo i tornanti del Tenda, in attesa di entrare nel tunnel». Centinaia di automobilisti, domenica sera, dopo le 22, sono rimasti incolonnati in alta valle Roja al rientro dal mare. Motivo: il verde del semaforo che regola l'accesso alla galleria dura 45 secondi o al massimo un minuto, poi un quarto d'ora d'attesa, prima del nuovo via libera alle auto.



Savona

**Gravi i due piloti liguri precipitati in Romagna**

Rimangono gravi le condizioni di Roberto Giudici e Massimo Di Maio, i due piloti dell'Aeroclub Savona, caduti domenica pomeriggio con il proprio piper Saratoga, dopo un'esibizione aerea a Lugo di Romagna. Di Maio, 49 anni, nativo di Genova ma residente ad Albenga, si trova ricoverato nell'ospedale di Parma, con il 40 per cento del corpo ustionato, oltre a contusioni e lesioni. Roberto Giudici, 68 anni, di Genova, è invece ricoverato nel centro grandi ustionati di Cesena, con il 70 per cento di ustioni sul corpo. [R.1]

Verbania

**Condannati corrieri della droga**

Arrestati dalla Guardia di Finanza al confine di Domodossola in distinte operazioni, due corrieri internazionali di droga ieri sono stati processati a Verbania e condannati a tre anni e sei mesi di reclusione ciascuno. Gabriel Alves De Araujo, 30 anni, brasiliano e l'afro-belga Janko Conteh Ebrina, 28, erano stati scoperti con ovuli di cocaina ed eroina per quasi due chili sui treni provenienti dalla Svizzera.

Sanremo

**Ecco le strategie per restare ai «vertici»**

La ricerca pubblicata dalla Trentino School Management fotografa una Sanremo che se non cambierà la strategia di marketing sul turismo rischia di scomparire dal novero delle località che «contano». Posto che ancora occupa oggi, con Viareggio e Rimini, secondo il Censis. È così tempo per la città dei fiori di cambiare strategie ed è in questa direzione che si muoveranno ora le amministrazioni locali.

Alessandria

**Giunta di Acqui ieri l'insediamento**

Si è insediato ieri sera il nuovo consiglio comunale di Acqui Terme, uscito dalle elezioni di fine maggio e susseguente ballottaggio. Il confermato sindaco Danilo Rappetti ha presentato la sua giunta. Restano due assessori (Ristorio e Leprato), cinque quelli nuovi: tre di FI (Bertero, Bruno e Gelati), uno dell'Udc (Grabarino) e uno di An (Sbrulati).

Asti

**Sequestrata casa d'appuntamenti**

Una «casa d'appuntamenti» frequentata da decine di facoltosi clienti è stata smantellata dagli agenti della Mobile in un appartamento di Asti. L'alloggio, ora sequestrato, era al primo piano di uno stabile in corso Torino 295. Da circa un mese vi «lavoravano» ragazze rumene e di colore. La polizia sta indagando per individuare i boss, probabilmente dell'Est europeo, che sfruttavano le giovani.